

GIRO D'ITALIA: L'ABRUZZO SI TINGE DI ROSA, VINCE LA TAPPA LO SPAGNOLO PELLO BILBAO

17 Maggio 2019



L'AQUILA – Pello Bilbao ha vinto la settima tappa Vasto-L'Aquila del Giro d'Italia 2019, tagliando il nastro nel capoluogo d'Abruzzo, in una gremita Villa comunale.

Lo spagnolo della Astana ha preceduto Tony Gallopin e Davide Formolo, altri nomi di lusso nella fuga che ha caratterizzato la frazione odierna.

A salutare il passaggio dei ciclisti tanto entusiasmo per tutto il percorso della tappa che oggi ha toccato tre delle quattro province abruzzesi, e più nello specifico Chieti, Pescara e L'Aquila, mentre la quarta provincia, Teramo, sarà protagonista della tappa successiva, da Tortoreto Lido a Pesaro.

Un finale davvero pirotecnico, negli ultimi chilometri è successo di tutto: l'accelerazione da parte del gruppo ha fatto finire il sogno rosa di José Rojas, nei vari tratti in salita il gruppo al comando della corsa si è assottigliato sempre di più, tra scatti e rari momenti di ritrovato accordo.

Mattia Cattaneo, Davide Formolo, Lucas Hamilton, Pello Bilbao e Tony Gallopin erano rimasti in cinque al comando, ma davvero ammirevole lo stesso Rojas, che dopo un momento di difficoltà è rientrato e addirittura ha tentato un allungo. La rampa finale però è stata troppo dura per Rojas, mentre il primo ad attaccare sull'ultima ascesa è stato Bilbao.

Risponde per primo Cattaneo, poi è Formolo a tentare il forcing, ma nessuno riesce a ricucire il margine ed è così Bilbao a prendersi la vittoria di tappa con 5" su Gallopin e Formolo, 9" su Hamilton e Cattaneo. Il gruppo chiude con un ritardo di poco superiore al minuto. Valerio Conti ha conservato la maglia rosa: l'alfiere della UAE Emirates indosserà ancora il simbolo del primato che aveva conquistato nella giornata di ieri, la sua squadra ha dovuto lavorare a fondo per tenere sotto controllo la fuga di giornata ed evitare di perdere la leadership in favore di Rojas.

Il Giro anche oggi ha voluto lanciare un messaggio forte di vicinanza alla gente d'Abruzzo.

Lo aveva già fatto a L'Aquila già l'anno dopo il terremoto, con la tappa del 19 maggio 2010 che tra l'altro tutti gli appassionati ricordano per la fuga "bidone" che vide i fuggitivi arrivare con 12'40" di vantaggio sul gruppo.

La vittoria quel giorno andò al russo Evgenij Petrov, con cinque secondi di vantaggio su Dario Cataldo, abruzzese, che sfiorò dunque una vittoria che avrebbe avuto un sapore davvero speciale.

L'avvincente corsa è partita da Vasto alle 12,25.

Unico Gran premio della montagna di giornata dopo 138,8 chilometri a Le Svolte di Popoli (746 metri d'altezza, seconda Categoria).

La corsa si è portata quindi sull'altopiano abruzzese fino a L'Aquila attraverso strade dritte, ma in leggera pendenza, che hanno transitato nelle zone colpite dal terremoto di 10 anni fa.

A 9 chilometri dall'arrivo la corsa ha lasciato la Statale 17 e ha affrontato la salita di via della Polveriera, che presenta pendenze attorno al 5-6 per cento e punte del 9.

A seguire la discesa in città verso il Castello e il passaggio cittadino molto articolato fino ad arrivare all'ultima discesa (in parte nel centro abitato).

Gli ultimi 1.500 metri in salita, con pendenze fra il 7 e l'11 per cento.

Tanti gli eventi che hanno aperto e accompagneranno la settima Tappa: visite a monumenti storici, cibi gourmet, street food, social network, autobus e aperitivi, tutto nei comuni toccati dalla carovana si è tinto tinge di rosa.

All'Emiciclo, quartiere di tappa, è stata allestita un'esposizione di biciclette d'epoca, "perché la bicicletta non importa dove porti, è tutto un equilibrio di periodi e di rapporti, è tutta una questione di catene e di corone, di grasso che lubrifica la vita alla persone" canta il rapper Frankie-hi-nrg. L'allestimento è curato dalla Cicli Ricci Asd.